



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 19

IN DATA 06/03/2019

OGGETTO: "Accordo, ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis, l. 23 dicembre 1996, n. 662 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del ministero della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018. approvazione progetti anno 2018. intesa Rep. Atti n.150/CSR del 1° agosto 2018". Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 249 del 13.12.2018 - Conferma.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Stefania Pizzi

Il Direttore del Servizio
Programmazione Economico – Finanziaria del SSR
Dott. Michele Colitti

Il Direttore Generale per la Salute
Dott.ssa Lolita Gallo

Il Sub Commissario Ad Acta
Dott.ssa Ida Grossi



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 19

IN DATA 06/03/2019

OGGETTO: "Accordo, ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis, l. 23 dicembre 1996, n. 662 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del ministero della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018. approvazione progetti anno 2018. intesa Rep. Atti n.150/CSR del 1° agosto 2018". Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 249 del 13.12.2018 -Conferma

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

RICHIAMATO l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del Servizio Sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n. 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

DATO ATTO del "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

VISTA la legge 21 giugno 2017 n. 96 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.”* pubblicata sulla GU Serie Generale n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 - ed in particolare l'art. 34-bis, rubricato: *“Programma Operativo Straordinario della Regione Molise”*;

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il *“Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018”*;

VISTO l'articolo 1, comma 34, della L. 23 dicembre 1996, n. 662, come recentemente modificato dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 il quale prevede, tra l'altro, che ai fini della determinazione della quota capitarla, in sede di ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale, il CIPE, su proposta del Ministero della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, possa vincolare quote del Fondo sanitario nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, con priorità per i progetti sulla tutela della salute materno-infantile, della salute mentale, della salute degli anziani nonché per quelli finalizzati alla prevenzione, e in particolare alla prevenzione delle malattie ereditarie nonché alla realizzazione degli obiettivi definiti dal Patto per la salute purché relativi al miglioramento dell'erogazione dei LEA;

VISTO il successivo comma 34 *bis* introdotto con legge 27 dicembre 1997, n. 449 come modificato dal comma 1 *quater* dell'art. 79 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, (convertito con Legge del 6 agosto 2008, n. 133), dall'art. 3 *bis*, comma 1 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 (convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64) e dall'art. 1, comma 559, lettera a) b) c) e d) della L. 23 dicembre 2014, n. 190- ai sensi del quale è previsto che *“Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34, le Regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed approvate con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano i progetti da realizzare in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi. La predetta modalità di ammissione al finanziamento è valida per le linee progettuali attuative del Piano sanitario nazionale fino all'anno 2008. A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, provvede a ripartire tra le Regioni le quote vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34 all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione, del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata. A decorrere dall'anno 2013, il predetto acconto del 70 per cento e' erogato a seguito dell'intervenuta intesa, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla ripartizione delle predette quote vincolate per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34”*;

VISTO il nuovo Patto della Salute per gli anni 2014-16, sottoscritto, in data 10 luglio 2014, in sede di Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, e, in particolare l'art. 1, comma 5, il quale recita: *“Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono utilizzare la quota complessiva annua spettante a valere sul riparto della quota vincolata degli obiettivi di carattere prioritario del Piano Sanitario Nazionale per la realizzazione di alcune o tutte le linee progettuali proposte dal Ministero della Salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ad integrazione delle risorse ordinariamente preordinate a tali aree di attività. Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano le linee progettuali da realizzare, in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi approvati. Resta comunque inteso che dette quote, (...) non possono essere destinate a finalità extrasanitarie.*

Si conviene che le risorse vincolate assegnate alle regioni siano utilizzate non solo per gli obiettivi di piano ma anche per gli obiettivi prioritari definiti nell'ambito del presente Patto per la Salute, purché dedicati e finalizzati al miglioramento dell'erogazione dei LEA”;

VISTI:

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2018 (Rep. Atti n. 149/CSR), del 1° agosto 2018;
- l'Accordo (Rep. Atti n.150/CSR) del 1 agosto 2018, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, Stato-Regioni, sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con il quale sono state individuate le linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, L. 23 novembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018, che definisce e approva le linee progettuali per la realizzazione dei predetti obiettivi;

PRESO ATTO:

- dell'Allegato A) al citato Accordo nel quale sono indicate le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018;
- dell'Allegato B) al citato Accordo che specifica, per ciascuna Regione, i vincoli sulle risorse destinate alle linee progettuali e che per la Regione Molise risulta assegnato l'importo complessivo di € 6.347.404, comprensivo delle specifiche risorse destinate alla Linea progettuale *“Costituzione e implementazione della rete della Terapia del dolore e sviluppo delle Cure Palliative e della Terapia del dolore in età pediatrica”*, per un importo di € 575.684,00 e, per la linea progettuale *“Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione”* per un importo pari a € 1.381.643,00;

DATO ATTO che il citato Allegato A) al richiamato Accordo, stabilisce che, per l'anno 2018, le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, siano le seguenti:

1. Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità;
2. Promozione dell'equità in ambito sanitario;
3. Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica;
4. Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione;
5. La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio;

CONSIDERATO che:

- a seguito della stipula dell'Accordo e dell'Intesa relativa all'assegnazione delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2018, alle Regioni verrà erogato, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di acconto, il 70 per cento delle risorse;;
- per ciascuna linea progettuale, ogni Regione potrà presentare un unico specifico progetto, corredato da un prospetto che evidenzia:
 - a. gli obiettivi qualitativi e quantitativi;
 - b. i tempi entro i quali tali obiettivi si ritengono raggiungibili;

- c. i costi connessi;
- d. gli indicatori, preferibilmente numerici, che consentano di misurare la validità dell'intervento proposto;
- l'erogazione del 30 per cento residuo avverrà, nei confronti delle singole Regioni, a seguito dell'approvazione dei progetti da parte della Conferenza Stato-Regioni su proposta del Ministero della Salute, previa valutazione favorevole del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa del 23 marzo 2005;
- la mancata presentazione o approvazione dei progetti, comporterà, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua ed il recupero, delle somme a qualunque titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;

CONSIDERATO, inoltre, che il citato Accordo stabilisce che le Regioni, nella delibera o atto equivalente di presentazione dei progetti individuati nell'ambito degli indirizzi dallo stesso dettati, dove presentare anche specifica relazione illustrativa dei risultati raggiunti, per singolo progetto, nell'anno precedente;

RITENUTO pertanto, in considerazione delle linee progettuali individuate nell' allegato A) del citato Accordo:

- di approvare per l'anno 2018, i progetti di cui agli allegati A) e B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti, rispettivamente, l'elencazione dei progetti per l'anno 2018 e la descrizione specifica di ciascun progetto completo dei relativi costi;
- di approvare l'articolazione delle risorse da destinare, con riferimento all'anno 2018, a ciascuno dei progetti approvati, nel rispetto delle quote vincolate dall'Intesa del 1° agosto 2018 (Rep. Atti n. 149/CSR), così come risultante dal prospetto allegato A) alla presente Determinazione;

ACCERTATO che le proposte progettuali di cui ai suddetti allegati A) e B) relative a finanziamenti di competenza dell'anno 2018, risultano coerenti con gli indirizzi e le indicazioni di cui al citato Accordo e con quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, del Patto della Salute per gli anni 2014-16, nonché compatibili con le risorse rese disponibili per la loro realizzazione;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 208 del 29.10.2018 recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della Salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018 (rep. atti n.150/CSR del 01.08.2018). Assegnazione somme in favore di ASReM";

RICHIAMATA la Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 249 del 13.12.2018 recante "Accordo, ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis, l. 23 dicembre 1996, n. 662 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del ministero della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018. approvazione progetti anno 2018. intesa Rep. Atti n.150/CSR del 1° agosto 2018" con cui, in considerazione dell'urgenza si provvedeva ad approvare le linee progettuali e l'articolazione delle relative risorse economiche da destinare agli enti attuatori dei singoli progetti, in considerazione sia della temporalità dettata dal citato Accordo per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018, sia della necessità di procedere al trasferimento delle somme già assegnate, quale 70% dell'importo riconosciuto alla Regione Molise nella citata Intesa del 1° agosto 2018;

DATO ATTO, inoltre, come già stabilito nella citata determinazione direttoriale n. 249/2018 di rinviare la trasmissione della relazione illustrativa dei risultati raggiunti in ordine al DCA n. 79 del 28/12/2017 e delle rispettive rendicontazioni, relative ai c.d. Obiettivi di Piano anno 2017;

RILEVATO, per quanto sopra detto, della necessità di reiterare quanto disposto nella Determinazione Direttoriale n. 249 del 13.12.2018 e correlati allegati A) e B) procedendo all'adozione del presente provvedimento a fini meramente confermativi;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate,

- di prendere atto di quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 249 del 13.12.2018 recante *"Accordo, ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis, l. 23 dicembre 1996, n. 662 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del ministero della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018. approvazione progetti anno 2018. intesa Rep. Atti n.150/CSR del 1° agosto 2018"*;
- di prendere atto di quanto previsto nei prospetti di cui agli allegati A) e B) alla citata Determinazione Direttoriale n. 249/2018;
- di reiterare quanto disposto nella Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 249 del 13.12.2018 e nei relativi prospetti A) e B), allegati anche al presente atto;
- di approvare i progetti di cui all'allegato B) nonché l'articolazione delle risorse da destinare, con riferimento all'anno 2018, a ciascuno dei progetti approvati, nel rispetto delle quote vincolate dall'Intesa del 1° agosto 2018 (Rep. Atti n. 149/CSR), così come risultante dal prospetto allegato A) al presente Decreto;
-
- di procedere all'adozione del presente provvedimento a fini meramente confermativi;
- di prendere atto che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018.

Il presente decreto, composto da n. 6 pagine e n. 2 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

dott. Angelo Giustini

